

#COHESION



IL WEB MAGAZINE SULLE POLITICHE DI COESIONE
LUGLIO/AGOSTO 2022 - ANNO II - NUMERO 8



I FONDI EUROPEI PER IL RILANCIO DEL CINEMA E LO SVILUPPO DELL'AUDIOVISIVO



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



HANNO CONTRIBUITO A QUESTO NUMERO

Giulia Amato, Lucio Lussi, Oriana Blasi, Roberto Medde, Valeria Turano, Paolo Galletta, Rossella Baselice, Natalia Iadarola, Maria Mazzeo, Carmela Sfregola, Anna Maria Linsalata, Valeria Covarelli, Paolo De Nigris, Annalisa Granatino, Fabio Relino, Ilaria di Leva, Gianmarco Guazzo, Tea Ivanisevic, Luca Martinelli, Nicola Morisco, Paolo Manera, Arianna Silvestrini.



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

PON IMPRESE E COMPETITIVITÀ
INIZIATIVA PMI
2014-20
Riaccendiamo lo sviluppo

**A Scuola di
OPENCOESIONE**

**Interreg
Greece-Italy**



European Regional Development Fund


POR Calabria
2014-2020 Fesr-Fse

 **POR CAMPANIA**
2014-2020



POR FESR

Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

 **POR FESR
EMILIA-ROMAGNA**
2014/2020



**APULIA
FILM
COMMISSION**



**FILM COMMISSION
TORINO PIEMONTE**



**Veneto
Film
Commission**

Editoriale

Il cinema ha una forza creatrice molto simile a quella delle altre arti, una forza in grado di raccontare le molteplici realtà e sfumature del genere umano e dare vita con la narrazione ad universi immaginari che vanno oltre la nostra esperienza.

Nel cinema troviamo tutto: le emozioni, le paure, i sogni e le aspettative. Il cinema è realtà allo stato puro declinata nelle sue diverse possibilità, sia quelle che abbiamo vissuto o vivremo ma anche quelle che non vivremo mai, e che trovano spazio e realizzazione sullo schermo. Il cinema è anche interazione: trasmette emozioni ed empatia e coinvolge lo spettatore in un viaggio a metà strada tra l'onirico e il reale, rendendolo parte attiva della rappresentazione artistica, non solo spettatore, quindi, ma anche protagonista grazie alla forza dell'identificazione.

Nei film si fondono abilmente il mondo esterno rappresentato sullo schermo e il nostro mondo interno che proiettiamo su personaggi, situazioni ed eventi.

Per comprendere la forza evocativa del cinema basterebbe guardare la scena finale di **"Nuovo Cinema Paradiso"** di Giuseppe Tornatore, accompagnata dalla colonna sonora di Ennio Moricone. Immagini e musica commuovono Jacques Perrin, che interpreta Totò da adulto. E commuovono tutti noi con lui, grazie alla forza dell'immedesimazione. Ed è così che diventiamo anche noi abitanti del piccolo paese di Cialcaldo, nella Sicilia del Dopoguerra, quando il sogno ricorrente era quello di andare via e un piccolo cinema regalava a tutti l'opportunità di viaggiare, almeno con la mente e l'immaginazione.

Dal Nuovo Cinema Paradiso provengono le storie della gente comune, storie che emozionano e angosciano, che fanno divertire e commuovere allo stesso tempo. Storie, infine, che vanno oltre il tempo e lo spazio e diventano eterne.

In riferimento alle storie si conferma la stabilità del legame tra politiche di coesione e mondo del cinema e dell'audiovisivo.

In questo numero di Cohesion Magazine raccontiamo **i progetti realizzati con i Fondi europei nel settore del cinema e dell'audiovisivo**, le esperienze territoriali dei Programmi Operativi e le opportunità collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e agli interventi diretti della Commissione europea.

Tra le pagine troverete **le realtà delle Film Commission** diffuse su tutto il territorio italiano e che rappresentano un utile riferimento per le produzioni nazionali e internazionali, gli investitori, gli autori, gli operatori professionali e le istituzioni del cinema e dell'audiovisivo.

Questo numero di Cohesion sarà presentato nella cornice della **52esima del Festival di Giffoni Valle Piana**, in provincia di Salerno, il festival internazionale per bambini e ragazzi dedicato quest'anno agli Invisibili. Non è un caso ma anche le politiche di coesione sono dedicate a tutte quelle fasce di popolazione "invisibili", a quei territori marginali e che per diversi fattori sono rimasti indietro in termini di sviluppo e qualità della vita dei cittadini e che grazie ai Fondi europei conoscono nuove opportunità e nuove prospettive di futuro.

#Giffoni22 è l'edizione dell'apertura verso gli altri, ma anche della riapertura e della voglia di incontrarsi. E se un maestro del cinema come Francois Truffaut ha dichiarato che "di tutti i festival di cinema quello di Giffoni è il più necessario" è un onore per tutti noi essere parte attiva di questa esperienza. Anche con il nostro magazine!

Buona lettura

#CoesioneInCorso
#CohesionMagazine



#No8

03 Editoriale

06 Dai fratelli Lumiere al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: i Fondi europei e le prospettive della settima arte

08 Dal PON IC il progetto VEDI: la realtà aumentata per migliorare offerta e fruizione di spazi museali

10 La Cooperazione Territoriale Europea come economia della cultura audiovisiva e cinematografica

14 **SPECIALE** GIFFONI 2022

16 Dalla parte dei bambini e degli adolescenti invisibili

18 Cinema. In Campania si promuove l'arte, l'innovazione e il territorio

20 #GIFFONI22

22 Cinema e immagini per la scuola

24 Europa Creativa: tutte le opportunità per il cinema e l'audiovisivo con i Fondi Europei

26 Immaginare per cambiare, si può imMEDIAtamente



SOMMARIO

Il Cinema Fiamma rinasce grazie ai Fondi del PNRR 28

Come salvare le sale cinematografiche? Attraverso un'esperienza sensoriale e il buon esempio dei giovani registi 30

Ciak si gira! Il cineturismo, nuova leva di promozione turistica tra Puglia e Grecia 32



Coesione e cinema: il monitoraggio civico degli studenti ASOC e gli approfondimenti OpenCoesione 34

A scuola di OpenCoesione, l'Europa in Emilia-Romagna vista dagli studenti 36



FOCUS FILM COMMISSION 37

Calabria Film Commission: online il nuovo portale della Fondazione. Continuano le attività con il sostegno dei Fondi europei 38

Cinema e crescita del territorio. La best practice dell'Apulia Film Commission 40

L'intervista - Il ruolo del cinema per lo sviluppo territoriale 42

Piemonte Film Tv Fund, con i Fondi europei un sostegno per la realizzazione sul territorio di lungometraggi per il cinema e serie tv 44

Veneto Film Commission: tutte le opportunità del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per lo sviluppo del settore 46

Il cinema fa bene all'Umbria. I progetti finanziati con i fondi europei 48

Dai fratelli Lumiere al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: i Fondi europei e le prospettive della settimana arte

Non è solo la settimana arte, ma è anche l'arte di **sognare a occhi aperti** e di vivere storie e narrazioni lontane o vicine al nostro sentire comune e alla nostra quotidianità. Il cinema è tutto questo e molto altro e nel corso dei decenni è diventato uno dei più grandi fenomeni culturali, sociali e mediatici.

Dalla **prima proiezione del 1895**, quando i fratelli Lumiere proiettarono al Grand Café des Capucines di Parigi dieci film, ciascuno della durata di circa un minuto, il cinema ha conosciuto e attraversato diverse turbolenze, fasi di splendore che hanno ceduto il passo ad una grave crisi economica, in una continua alternanza tra alti e bassi.

Negli ultimi decenni i **Fondi europei** hanno permesso di affrontare concretamente il tema della protezione e della valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo del nostro Paese. Sono numerosi gli ambiti di intervento: conservazione e restauro del patrimonio audiovisivo, digitalizzazione e archiviazione per permettere una fruizione a 360 gradi anche per finalità di studio e ricerca, e infine il finanziamento diretto di nuovi prodotti cinematografici e audiovisivi con l'obiettivo non soltanto di diffondere conoscenza ma anche di offrire un'opportunità di dar vita ad un'opera d'arte a chi normalmente ne sarebbe privo.

Il cinema può rafforzare la sua **missione sociale** se si apre alla digitalizzazione, all'interazione con le diverse piattaforme online e se riesce ad intercettare le sfide della modernità, e con esse le diverse aspirazioni degli spettatori. Non a caso, anche la Commissione europea ricorda che "il cinema europeo svolge un ruolo importante nella formazione delle identità europee al centro dell'Agenda europea per la cultura".

Per evolversi e acquisire nuovi spazi e nuove possibilità, il cinema deve essere in grado di accogliere le sfide del digitale.

A partire **dal ciclo di programmazione 2000-2006**, il nostro Paese sta portando avanti grazie alle risorse della politica di coesione, il programma multiregionale e di sistema **Sensi Contemporanei**, che ha finanziato, tra l'altro, una serie di film che hanno contribuito a valorizzare e promuovere la nostra cultura e le nostre identità al grande pubblico. Da Basilicata Coast to Coast a Baaria, e alla fiction tv Medici, sono numerose le opere prodotte con il supporto dei Fondi europei.

A questo si affiancano tutte le azioni per lo sviluppo economico e sociale attraverso il cinema, ma anche il teatro, il design, l'architettura, azioni che hanno provocato ricadute concrete in termini di incremento dei flussi turistici e di fruizione dell'offerta culturale.





I Fondi europei in Italia hanno supportato stabilmente il percorso di digitalizzazione delle sale. Nel ciclo di **programmazione 2007-2013** sono censiti sul portale OpenCoesione ben **95 interventi** in Puglia, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto. Con la politica di coesione, dunque, molte sale hanno scongiurato la chiusura e altrettante hanno riaperto dopo un lungo periodo di crisi.

Un ulteriore strumento di supporto e integrazione per l'ecosistema del cinema e dell'audiovisivo è rappresentato dalle **risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, con interventi a sostegno del patrimonio culturale per la prossima generazione, attraverso la creazione di un patrimonio digitale della cultura e una serie di interventi dedicati a migliorare l'accessibilità dei luoghi della cultura e la sostenibilità ambientale, in termini di efficientamento energetico, di musei, cinema e teatri (pubblici e privati).

Grazie al PNRR, quindi, risulterà fortemente migliorata l'efficienza dei musei, dei cinema e dei teatri italiani con benefici non soltanto nella fruizione culturale ma anche nei confronti del settore delle costruzioni e dell'impiantistica a livello locale.

Ulteriori linee di intervento del Piano prevedono cospicui **investimenti nel settore cinematografico e audiovisivo per migliorarne la competitività** e il rilancio di un polo europeo strategico e celebrato in tutto il mondo per la produzione cinematografica e televisiva a Cinecittà, un hub essenziale per l'esistenza stessa della produzione cinematografica in Italia e per aumentare la sua attrattiva per le produzioni cinematografiche e televisive europee e internazionali.

Si tratta di politiche pubbliche che contribuiranno a sostenere l'occupazione e la crescita del settore con ricadute in termini di flussi turistici e commerciali legati alla sistemazione delle compagnie cinematografiche e audiovisive.

Le **risorse del Next Generation EU** rappresentano, infine, un utile serbatoio per **rafforzare le capacità e le competenze professionali nel settore audiovisivo** legate soprattutto a favorire la transizione tecnologica.

Dopo questa disanima, comprendiamo agevolmente quanto le politiche pubbliche possano consolidare il cinema del futuro, e dare alla settima arte quella centralità nella vita quotidiana che la pandemia ha intaccato.

L'amore per il cinema offre numerose forme di emancipazione dai problemi quotidiani e produce benessere per gli spettatori, sia nel caso di frequentazioni assidue che nel caso di approcci sporadici. I vantaggi in termini di emozioni e conoscenza, sono ampiamente confermati da studi sociologici ma anche da scoperte scientifiche riguardanti la mente degli spettatori e il tema dei neuroni specchio.

Il cinema è originalità e possibilità di sognare ad occhi aperti. E i Fondi europei sono

accanto alle imprese, ai registi, agli attori, ai produttori e a tutti i soggetti attivi nell'audiovisivo per salvaguardare il settore e garantire un futuro roseo anche dopo l'emergenza pandemica. Le risorse ci sono, la traccia delle politiche pubbliche da realizzare è segnata. Adesso sarà indispensabile non vanificare queste opportunità.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Dal PON IC il progetto VEDI: la realtà aumentata per migliorare offerta e fruizione di spazi museali

VEDI - Visual Exploitation for Data Interpretation è un progetto di ricerca sviluppato da Xenia Gestione Documentale srl, in collaborazione con l'Università degli studi di Catania e la società IMC Service Srl, che ha previsto la realizzazione di un **sistema integrato di analisi comportamentale e visione aumentata** per il miglioramento dell'offerta e della fruizione negli spazi museali e naturali.

Il sistema punta ad arricchire l'esperienza dei visitatori dei musei e a fornire un valido e innovativo strumento di analisi e di verifica agli enti gestori, nell'ottica di **migliorare la gestione dei siti culturali**. In particolare, VEDI si compone di un kit, fornito al visitatore all'inizio del percorso museale, che permette di fruire di informazioni e contenuti aggiuntivi sulle opere e di suggerimenti alla visita di vario tipo (culturali e/o commerciali), mediante l'utilizzo di un visore per la realtà aumentata, un dispositivo mobile o un tablet. Al contempo, il sistema consente di effettuare, nel **totale rispetto della privacy**, un'analisi comportamentale del pubblico al fine di ottenere informazioni sull'esperienza di visita,

ad esempio sulle opere maggiormente osservate o i percorsi preferiti, dando al gestore del sito uno strumento utile a conoscere il grado di interesse da parte del pubblico



Capofila del progetto è la siciliana **Xenia Gestione Documentale**, società del gruppo Xenia Progetti srl specializzata nell'erogazione di servizi avanzati e personalizzati per la gestione documentale delle PMI e della pubblica amministrazione. Per la realizzazione del sistema VEDI, Xenia si è servita della collaborazione dell'Università di Catania, attraverso il **Centro Universitario per la Gestione e la Tutela degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi** (Cutgana), e di IMC Service Srl, società catanese specializzata nel supporto alle aziende per il miglioramento dell'efficienza tecnologica attraverso servizi di analisi e manutenzione degli impianti.





VEDI l'Arte in un palmo di mano
Scopri la Dea di Morgantina in Realtà Aumentata

- 1 Scarica l'App VEDI
- 2 Inquadra il segnalibro
- 3 Visualizza il modello 3D

xenia
SOFTWARE SOLUTIONS in collaborazione con l'Università di Catania
Il modello 3D è stato realizzato dall'Istituto per Digital Exploration (IDEX) University of South Florida

Vieni a trovarci a **Matera**
dal **22 al 27 Ottobre**
presso gli Ipogei di San Francesco
www.xenlaprogetti.it

Scarica l'App VEDI dagli store




VEDI l'Arte in un palmo di mano
Scopri la Testa di Ade in Realtà Aumentata

- 1 Scarica l'App VEDI
- 2 Inquadra il segnalibro
- 3 Visualizza il modello 3D

xenia
SOFTWARE SOLUTIONS in collaborazione con l'Università di Catania
Il modello 3D è stato realizzato dall'Istituto per Digital Exploration (IDEX) University of South Florida

Vieni a trovarci a **Matera**
dal **22 al 27 Ottobre**
presso gli Ipogei di San Francesco
www.xenlaprogetti.it

Scarica l'App VEDI dagli store



VEDI nasce come evoluzione di precedenti attività sviluppate da Xenia nel settore dei beni culturali, in particolare nell'ambito di un progetto di realtà aumentata all'interno di percorsi di tipo naturalistico.

Il progetto VEDI ha ricevuto il contributo del Ministero dello sviluppo economico attraverso il **Bando Horizon 2020** finanziato dall'**Asse I - Innovazione del PON Imprese e Competitività**.

Oltre a ricevere il sostegno del MiSE, VEDI è stato selezionato da Invitalia Spa tra gli interventi di maggior impatto per la valorizzazione dell'anno europeo del patrimonio culturale ed è stato presentato a Matera, capitale europea della cultura per il 2019.



#CREDITS

**PON IMPRESE E
COMPETITIVITÀ
INIZIATIVA PMI
2014-20**



La Cooperazione Territoriale Europea come economia della cultura audiovisiva e cinematografica

I progetti cofinanziati dai Programmi di cooperazione territoriale europea sono un elemento centrale per la costruzione di spazi comuni europei, di attuazione di politiche di integrazione e nel fare in modo che le frontiere non diventino barriere.

Tale valore aggiunto è particolarmente visibile nei progetti incentrati su tematiche connesse al cinema e all'industria dell'audiovisivo.

È questo il caso del progetto [CIRCE "Common Initiatives to pRomote CinEma across Italy-Albania-Montenegro"](#) che intende rilanciare il sistema produttivo in Albania, Montenegro, Molise e Puglia, investendo nelle industrie culturali e creative come risorse strategiche per stimolare la crescita economica dei territori coinvolti. Il progetto è finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro nell'ambito dell'Asse Prioritario 2: Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.

La Fondazione Apulia Film Commission è capofila del progetto CIRCE, che coinvolge, in qualità di partner il Centro nazionale di Cinematografia dell'Albania, il Film Centre of Montenegro e la Regione Molise.

Inoltre, sono partner associati il Ministero della Cultura dell'Albania, il Ministero della Cultura del Montenegro e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Generale Cinema (MIBACT).

CIRCE ha inteso attuare un **programma completo di iniziative transfrontaliere** nel settore audiovisivo non solo condividendo nuove politiche di **supporto al settore creativo**, ma anche coinvolgendo i principali stakeholder e creando network a diversi livelli.

Il risultato è stato quello di **creare maggiore consapevolezza tra i partner** circa il potenziale del settore audiovisivo **nella promozione del patrimonio culturale** con la creazione di una piattaforma di produzione transfrontaliera congiunta che consentirà agli operatori audiovisivi delle due sponde di collaborare alla coproduzione di una serie web tv; la costituzione di un network tra i festival cinematografici dell'area di progetto; la creazione di una cooperazione strutturata tra i policy maker dei territori coinvolti attraverso lo scambio di buone prassi e il potenziamento delle competenze digitali delle imprese del settore audiovisivo dell'area di progetto.





Produzione di cortometraggi, workshop di sceneggiatura e film festival come volano per la valorizzazione e la promozione del turismo e del patrimonio naturale è invece la linea d'azione sulla quale si è sviluppato il progetto [CIAK "Common Initiatives to Acknowledge and valorize tourism potential of the programme area through cinema"](#) finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 nell'ambito dell'Asse Prioritario 2, Gestione Integrata dell'Ambiente. Il progetto intende promuovere il territorio delle regioni coinvolte (Puglia, Regione dell'Epiro, Regione delle Isole Ionie e Regione della Grecia Occidentale).

La Fondazione Apulia Film Commission è capofila del progetto, che coinvolge, sul lato greco, la Regione dell'Epiro, la Regione delle Isole Ionie, la

Regione della Grecia Occidentale ed il Dipartimento Arti Audiovisive dell'Università dello Ionio. Inoltre, è partner associato il Dipartimento "Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio" della Regione Puglia.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare il patrimonio naturale e culturale dell'area di progetto al fine di creare una maggiore consapevolezza della bellezza paesaggistica e del potenziale di questi territori. Ospitando troupe cinematografiche, festival ed eventi legati al cinema, CIAK favorisce l'integrazione delle risorse nei territori quanto migliorare l'attrattività degli stessi con impatti socio-economici positivi, grazie a un maggior numero di visitatori e alla creazione di nuovi servizi sostenibili per i turisti.





Tra le attività svolte:

- "Memory" che consiste nella produzione esecutiva di 10 cortometraggi che raccontino storie, personaggi e luoghi in grado di esprimere autenticamente le molteplici relazioni tra la Puglia e la Grecia; compito affidato a giovani registi under 35 provenienti dai territori coinvolti, al fine di renderli protagonisti attivi dello sviluppo culturale della propria terra;
- "Greece - Puglia Experience", un workshop itinerante di sceneggiatura tra Puglia e Grecia che include, tra l'altro, attività di ricerca delle location nell'area di progetto;

Supporto alla realizzazione di festival nell'area di progetto incentrati sul cinema, per promuovere la distribuzione di film greci e italiani.

Con il progetto CIAK, settore turismo e settore cinematografico collaborano per la prima volta insieme per implementare nuovi modelli di promozione del patrimonio culturale e naturale attraverso prodotti audiovisivi.

Il settore dell'audiovisivo dell'animazione a supporto della creazione di nuove opportunità economiche è invece la tematica del progetto [ALICE "Animation League for Increased Cooperation in Europe"](#) finanziato dal Programma INTERREG EUROPE, che si pone l'obiettivo di facilitare le coproduzioni interregionali e promuovere la formazione settoriale e creare nuovi posti di lavoro.





Il progetto ALICE, capofilato dall'Università belga Wallmage, ha come partner la Camera di commercio francese Piactanovo, l'Agenzia di sviluppo regionale polacca, Rzeszow, il Ministero della Cultura della Slovenia, l'Associazione audiovisiva della Catalunya Proa e la Regione Puglia è orientato a potenziare le industrie creativi e culturali del settore identificando nuovi metodi innovativi per la distribuzione di contenuti animati ed esaminare la possibilità di raggruppare le PMI in cluster per aiutarle a internazionalizzarsi con lo sviluppo di piani di azione regionali utilizzando le risorse allocate dai rispetti Piani Operativi Regionali finanziati con il fondo FESR.

Cooperazione Territoriale quindi anche come economia della cultura audiovisiva e cinematografica- con la ricchezza di soggetti e forme che la contraddistingue - rappresenta un elemento significativo del sistema di sviluppo culturale ed economico capace anche di supportare il sistema delle imprese culturali e creative in maniera concreta dopo la difficile fase segnata dalla pandemia.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



SPECIALE

© **GIFFONI**

2022



Con il supporto



Con il sostegno



INVISIBILI

21-30 luglio 2022

GIFFONI
52



lauro

Dalla parte dei bambini e degli adolescenti invisibili

La 52esima edizione del Festival del Cinema di Giffoni è dedicata a ciò che resta nell'ombra e merita visibilità. L'Agenzia partecipa a due eventi dedicati alle politiche di coesione.

Migliaia di bambini e adolescenti sono impercettibili agli occhi della società. E per dare voce alle loro legittime aspirazioni è indispensabile rendere visibile ciò che oggi resta nell'ombra. Agli invisibili è dedicata la 52esima edizione del Festival Internazionale del Cinema per bambini e ragazzi in programma a Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno, dal 21 al 30 luglio 2022.

Dopo l'emergenza pandemica e alcune edizioni "ridotte" per numero di partecipanti, **il Festival del 2022 è l'edizione della ripartenza**, con un programma ampio e articolato con presenze che spaziano in tutti i campi.

Come ha dichiarato l'ideatore e fondatore **Claudio Gubitosi**, a Giffoni è presente "la migliore Italia, con tutti i valori che esprime, tra i quali il forte legame con il suo pubblico e, allo stesso tempo, la lontananza dalla ritualità.

Da 52 anni Giffoni resiste nell'immaginario di milioni di generazioni, e quest'anno si materializza con ancora più forza la voglia di incontrarsi, testimoniata da un red carpet rinnovato e a forma di abbraccio, aperto all'esterno senza soluzione di continuità né barriere. **52 anni di storia sono tanti**, ma continuano a rappresentare una ricchezza esperienziale da portare avanti con convinzione.

Con questi auspici da Giffoni si continua a parlare al mondo, tenendo ben salde le proprie radici, e fa dell'accoglienza e della condivisione i suoi valori guida. E non è un caso se un maestro del cinema come Francois Truffaut abbia definito il Festival del Cinema di Giffoni lo abbia definito come l'unico festival del cinema necessario.

L'edizione 2022 è stata presentata nel **Foro Triangolare del Parco Archeologico di Pompei**, un luogo che rappresenta la straordinarietà della memoria e l'immortalità della storia, testimonianza viva di un'antica civiltà che ha ancora tanto da insegnare alla contemporaneità.

Il binomio tra Pompei e Giffoni è un esempio vincente di partnership tra luoghi della cultura e identifica una collaborazione istituzionale che va avanti da tempo.



GIFFONI VALLE PIANA 28 luglio ore 10.30
MULTIMEDIA VALLEY Sala Conferenze

2022

ANNO EUROPEO DEI GIOVANI



L'Agenzia per la Coesione territoriale sarà presente anche quest'anno al Festival del Cinema, ospite presso lo stand del **Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Campania**, e all'interno di due eventi dedicati alle politiche di coesione: un confronto sui Fondi Europei a partire dal nuovo numero di #CohesionMagazine dedicato all'ecosistema del cinema e dell'audiovisivo, nell'ambito della rassegna Impact! il 27 luglio, e un evento rivolto ai giornalisti intitolato "Anno europeo dei Giovani: Una comunicazione responsabile" in programma il 28 luglio in Multimedia Valley, durante il quale verranno raccontate le azioni di comunicazione realizzate a supporto della campagna di sensibilizzazione della Commissione nell'Anno Europeo dei Giovani.

Durante il Festival di Giffoni sarà presentato l'**ottavo numero di Cohesion Magazine**, il web magazine dedicato alle politiche di coesione, con la **narrazione dei progetti realizzati con i Fondi Europei nell'ecosistema del cinema e dell'audiovisivo**.

La narrazione dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali, è arricchita in questo numero dalle esperienze delle Film Commission e dalle buone pratiche di utilizzo delle risorse della politica di coesione e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'edizione 2022 avrà **118 opere in concorso**, che racconteranno la Body positivity, la scoperta dell'altro, il percorso per recuperare fiducia in se stessi, il passaggio all'età adulta, l'amore senza etichette, ma anche argomenti delicati come bulimia, anoressia e sclerosi multipla. Un focus speciale sarà rivolto all'ambiente e ai cambiamenti climatici.

Per il programma completo si rimanda al [sito del Festival](#) e ai canali sociali con l'hashtag **#Giffoni22**.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Cinema. In Campania si promuove l'arte, l'innovazione e il territorio

Factory culturali, ecosistemi digitali, promozione e marketing territoriale, il Cinema in Campania, grazie al sostegno della Politica di Coesione, si sta trasformando da opera audiovisiva a prodotto culturale dalle molteplici possibilità.

La **Regione Campania** in questi anni ha fortemente investito nel dotare di infrastrutture la sede del più importante festival internazionale del cinema dedicato ai ragazzi a Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno. Attraverso le risorse messe a disposizione dalla Politica di Coesione sono state fornite, a una intera comunità, le risorse e i mezzi per trasformare il festival in un luogo di creazione e formazione permanente nel campo dell'audiovisivo.

La **Giffoni Multimedia Valley** è in continua evoluzione. Dopo la realizzazione di un primo fabbricato che ospita sale cinematografiche, spazi espositivi e uffici per startup innovative nel settore dell'audiovisivo, si sta realizzando, in questi mesi, quello che sarà uno dei più stimolanti musei d'Italia.

Un luogo dedicato ai "**Testimoni del Tempo**", che farà da volano per il rilancio del settore turistico nell'intera area dei Picentini, affiancato alle tante bellezze storiche ed architettoniche presenti nel comune di Giffoni Valle Piana.

Tre saranno i principi intorno ai quali si leggerà la struttura: storicità, ricordando tutte le tappe di

un evento ormai planetario come il GFF, ma soprattutto multimedialità ed interattività, per un autentico salto nel futuro.

A completare la Giffoni Multimedia Valley anche un **campus** dedicato a tutti gli studenti universitari che verranno a Giffoni nel segno dell'alta formazione.



Mentre a Giffoni si lavora per realizzare strutture fisiche, il cinema in Campania riguadagna spazio anche sul web con il Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud. Nell'ambito dell'**Ecosistema Digitale per la Cultura** è stato realizzato l'**Atlante del cinema campano**. Grazie a un lavoro di editing, metadattazione e georeferenziazione dei materiali e di una campagna di acquisizione sul territorio di immagini immersive con tecnologia 360° VR è oggi possibile fare un viaggio attraverso i luoghi che raccontano il Cinema in Campania. Basta collegarsi al sito [Cultura Campania](#) ed esplorare la mappa.





L'Atlante del Cinema invita gli utenti a condurre un viaggio ideale in Campania, accessibile, intuitivo e coinvolgente, che permetta a tutti di esplorare gli angoli preziosi dei set e di scoprire curiosità su film, attori e registi attivi sul territorio.

Un importante strumento di valorizzazione dello straordinario patrimonio storico-culturale e ambientale che celebra anche lo speciale rapporto fra cinema e territorio che in Campania continua a dare frutti sorprendenti come nel caso de "L'amica geniale" che, da saga letteraria dal successo planetario, si è trasformata in serie televisiva da record.

La strategia di sostegno al Cinema in Campania, attraverso la Politica di Coesione, è dunque varia e stratificata. Si agevolano le produzioni cinematografiche e televisive, si investe in infrastrutture per lo sviluppo di nuove tecnologie e professionalità, si creano piattaforme digitali per la promozione delle opere e dei luoghi. Un modo per creare un sistema di valore che possa portare sviluppo e benefici alle comunità interessate e alle maestranze, incentivando il turismo culturale e la scoperta dei luoghi, anche meno noti, della regione con una perenne tensione all'innovazione e all'arte.



#CREDITS

**POR FESR
REGIONE
CAMPANIA**



IL FESTIVAL DI GIFFONI NASCE NEL **1971** DA UN'IDEA
DELL'ALLORA DICIOTTENNE **CLAUDIO GUBITOSI**

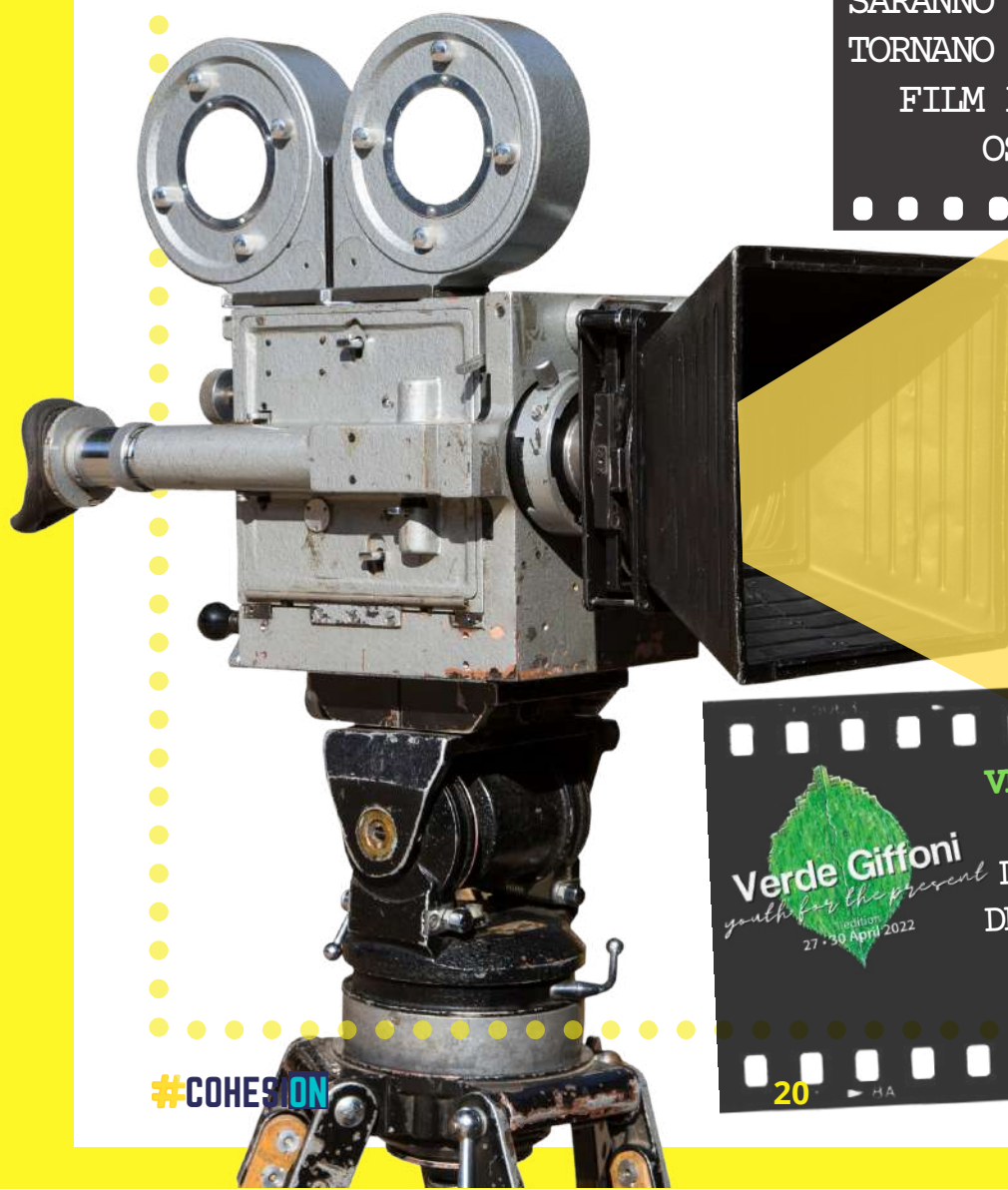


GIUNTO ALLA
52ESIMA EDIZIONE,
GIFFONI È IL
**FESTIVAL DI CINEMA
PER RAGAZZI NUMERO
UNO AL MONDO**

L'EDIZIONE 2022, SI
SVOLGE DAL 21 AL 30
LUGLIO NELLA CITTÀ
DI **GIFFONI VALLE
PIANA**, IN PROVINCIA
DI SALERNO



SARANNO OLTRE **250 I TALENTI OSPITI**
TORNANO IN PRESENZA I REGISTI DEI
FILM IN CONCORSO INSIEME AGLI
OSPITI INTERNAZIONALI



#COHESION

GIFFONI 22

IL **TEMA** DI QUEST'ANNO SARÀ **INVISIBILI** A CUI È DEDICATA LA NUOVA IMMAGINE DI GIFFONI, REALIZZATA DA **LAURA PAGLIARO**

I NUMERI SOCIAL



177K
LIKE



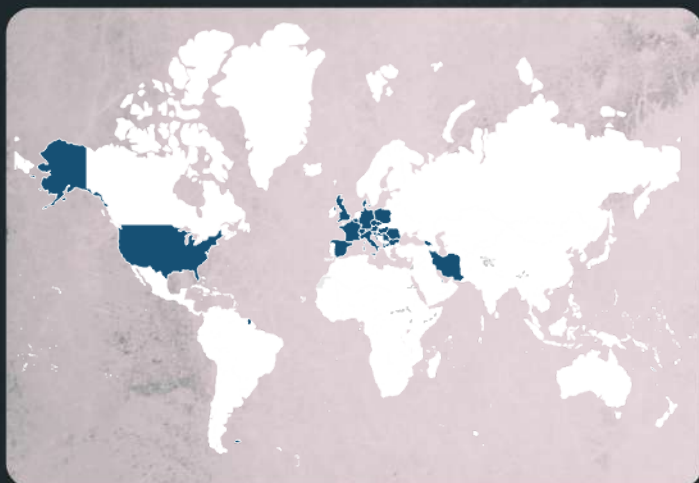
53K
FOLLOWERS



46,6K
FOLLOWERS



OLTRE **5000 I GIURATI PRESENTI** A GIFFONI, DIVISI NELLE CATEGORIE ELEMENTS +3, +6, +10 E GENERATOR +13, +16 E +18. A QUESTI VANNO AGGIUNTI I **200 RAGAZZI SELEZIONATI PER IMPACT!**, I GENITORI AI QUALI È DEDICATA LA SEZIONE PARENTAL EXPERIENCE E IL CINEMA DEL REALE DI GEX DOC



OLTRE CHE DALL' **ITALIA**, I JUROR ARRIVERANNO DA: **AUSTRIA, ALBANIA, BELGIO, BULGARIA, CROAZIA, DANIMARCA, FRANCIA, GEORGIA, GERMANIA, GRECIA, REGNO UNITO, MACEDONIA DEL NORD, POLONIA, REPUBBLICA Ceca, ROMANIA, SERBIA, SLOVENIA, SPAGNA, SVIZZERA, UNGHERIA, IRAN, QATAR E STATI UNITI D'AMERICA**

Cinema e immagini per la SCUOLA

I finanziamenti pubblici **destinati alla scuola** riguardano anche gli aspetti legati allo sviluppo delle attività educative e formative **in materia di cinema e di audiovisivi**.

Per il prossimo anno scolastico, sulla base di quanto previsto dal "Piano nazionale per il cinema e l'audiovisivo a scuola" sono previste aree di intervento specifiche legate ai seguenti temi:

- Il linguaggio cinematografico ed audiovisivo come strumento di educazione e formazione;;
- Il cinema e l'audiovisivo a scuola ed azioni trasversali di sistema.

Il budget complessivo ammonta a **54 miliardi di euro** da assegnare attraverso bandi di concorso pubblicati sul **sito del ministero dell'istruzione** e del **ministro della cultura**.

Tali finalità assolutamente innovative per l'istruzione rappresentano una diversa modalità di educazione e formazione ed offrirà agli studenti l'opportunità di coniugare il sapere con il saper essere, condividendo i prodotti che verranno realizzati a sfondo multimediale e

approfondendo la conoscenza critica del linguaggio cinematografico.

A ciò si aggiunge l'apprendimento delle **professionalità connesse alla realizzazione di prodotti audiovisivi** ed al concetto stesso della conoscenza dei mestieri e delle abilità richieste per realizzare film, video e audiovisivi anche digitali.

Correlate alle abilità tecniche vi sono anche le attività di natura laboratoriale necessarie per gli approfondimenti da fare relativamente alla stesura di testi, studio del suono, e di post-produzione.

Di particolare interesse è la finalità delle cd "visioni fuori-luogo" da realizzare nelle aree più svantaggiate e critiche del Paese: attraverso la **realizzazione guidata di cortometraggi** gli studenti potranno davvero comprendere il loro presente e visionare lo stato reale delle cose che li circondano. I luoghi in cui si trovano le loro realtà scolastiche, se in contesti degradati, potranno essere i luoghi che dovranno poter cambiare per un futuro migliore.





Spesso le realtà difficili sono difficili da cambiare, ma se **aumenta la consapevolezza** a scuola ci si convince sin da giovani della necessità di doversi adoperare attraverso la propria crescita culturale e di partecipazione attiva, per cambiare in meglio e dunque per essere meno disagiati e più coesi. In questo possono essere di aiuto gli esempi di riuso dei beni confiscati alle mafie, la loro destinazione a fini pubblici o sociali, con netto distacco rispetto a un passato che ha fortemente penalizzato lo sviluppo di buona parte dei **territori delle aree più svantaggiate**.

Se si entra nel mondo digitale delle produzioni audiovisive si comprendono il presente, il passato e si idealizza un **futuro che si identifica con quello Stato ideale** che non lascia nessuno indietro, e che è orientato al benessere materiale, culturale e sociale delle generazioni presenti e future.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Europa Creativa: tutte le opportunità per il cinema e l'audiovisivo con i Fondi Europei

E' stato lanciato il 31 maggio il bando europeo che promuove la libertà di stampa e di espressione, mettendo a disposizione un budget di oltre 4 milioni di euro. Un'opportunità che arricchisce l'elenco delle call 2022 del programma Europa Creativa 2021-2027 rivolto ai settori creativi e culturali.

Il budget per il 2022 ammonta a 385 milioni di euro che finanzieranno progetti in diversi ambiti, dal cinema all'audiovisivo e alla letteratura, grazie alle nuove call del programma.

L'obiettivo è quello di aiutare professionisti e artisti di tutti i settori culturali a collaborare a livello interdisciplinare e transfrontaliero al fine di ottenere maggiori opportunità e raggiungere nuovo pubblico.

I fondi a disposizione sono ripartiti tra diversi interventi - tra cui bandi, gare e premi - con riferimento alle tre componenti del programma: sezione Cultura, sezione Media e sezione Transettoriale.

Le prime indicazioni sulle nuove call di Europa Creativa sono contenute nel work programme 2022, adottato dalla Commissione UE.

Sono 5 i bandi in programma per la sezione Cultura: progetti europei di cooperazione per il finanziamento di iniziative collaborative di piccola, media e grande dimensione (68,6 milioni di euro); circolazione delle opere letterarie europee (5 milioni di euro); supporto all'implementazione del Marchio del patrimonio europeo (3 milioni di euro); distribuzione della musica (4,5 milioni di euro); piattaforma per lo sviluppo delle arti performative (3 milioni di euro). Rilevante per il mondo del cinema e dell'audiovisiva sono i 15 bandi della sezione Media, suddivisi tra tre cluster.

Il Content cluster finanzia tra l'altro con 6 milioni di euro progetti di cooperazione nel campo dell'audiovisivo realizzati da aziende di diversi paesi UE (6 milioni di euro)

Il Business cluster è strutturato in 5 macroprogetti: promozione di talenti e competenze dei media europei (20,3 milioni di euro); mercati e networking (13 milioni di euro); MEDIA 360° (20 milioni di euro); distribuzione di film europei (33 milioni di euro); vendita di film europei (5 milioni di euro); strumenti innovativi e modelli di business (7 milioni di euro).





L'Audience cluster, infine, prevede 4 progetti: reti di cinema europei (15 milioni di euro); reti di festival europei (5 milioni di euro); reti e operatori europei Video on Demand: la call finanziaria azioni volte a migliorare la competitività e l'attrattività delle piattaforme VoD europee (11 milioni di euro); film in movimento: il bando intende incoraggiare la distribuzione di film europei non nazionali (16 milioni di euro)



La terza sezione del programma Europa Creativa, la sezione Transettoriale, prevede 4 bandi: laboratori creativi dell'innovazione (13,6 milioni di euro); partnership giornalistiche (7,5 milioni di euro); difesa della libertà di stampa e del pluralismo (4,1 milioni di euro); media literacy, per favorire un uso ed una comprensione critica dei media da parte dei cittadini europei (2,4 milioni di euro).



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Immaginare per cambiare, si può imMEDIAtamente

Cosa serve per costruire un immaginario collettivo? E quanta importanza ha quell'immaginario nello sviluppo di una convivenza civile e nella costituzione di valori comuni a più Paesi? Certamente lo scambio culturale ha da sempre favorito la comprensione a tutti i livelli tra i cittadini di nazioni diverse ed ha contribuito a mitigare diffidenza e incomprensioni reciproche.

In questo contesto l'invenzione di nuove tecnologie ha reso gli strumenti di diffusione della cultura e della comunicazione enormemente più potenti e pervasivi. A partire da quel primo filmato della durata di 3 secondi che riprendeva il galoppo di un cavallo, con lo stesso impeto lo sviluppo dell'audiovisivo è stato inarrestabile perché l'essere umano vive nella dinamicità e la cerca in ogni occasione della sua vita che sia di svago, riflessione o lavoro.

Sulla base di queste considerazioni e valutando l'enorme importanza del settore dell'**audiovisivo** le istituzioni europee hanno pensato di creare strumenti dedicati quali il **sottoprogramma MEDIA** che opera all'interno del **programma Europa creativa**.

Quest'ultimo, nato nel 1991, prevede, da un lato, il rispetto della diversità culturale e del principio di sussidiarietà e, dall'altro, la valorizzazione del retaggio culturale europeo e la cooperazione tra gli Stati membri in attuazione dell'art. 167 della versione consolidata del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Per il periodo 2021-27 il programma Europa creativa prevede tre sezioni:

- **MEDIA** a sostegno dell'industria audiovisiva
- **Cultura** a sostegno degli altri settori creativi e cultura
- Sezione **transettoriale**.



Creative
Europe
MEDIA

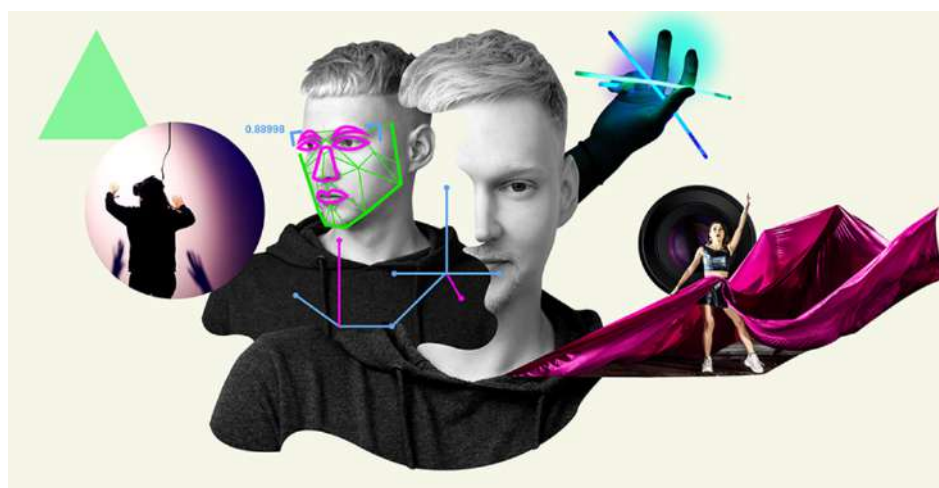
In particolare, **le azioni del sottoprogramma Media** sono divise in:

Quattro aspetti tematici:

- **contenuto** (creazione e produzione di opere di alta qualità)
- **imprese** (innovazione imprenditoriale, competitività, scalabilità e rafforzamento dell'industria culturale e creativa europea)
- **destinatari** (accessibilità e visibilità delle opere)
- **politiche** (discussioni, scambi, politiche, studi, relazioni e sensibilizzazione).

Quattro aspetti trasversali:

- **Cooperazione** (lungo tutta la catena del valore dell'industria culturale e creativa dell'UE)
- **Talenti** (da coltivare e promuovere)
- **Digitale** (pieno sfruttamento della trasformazione digitale)
- **Sostenibilità** (ambientale – ovvero ecologizzazione dell'industria, sociale, equilibrio di genere e diversità).



Creative Europe
2021-2027

**PUSH
BOUNDARIES**

#CreativeEurope



Riguardo alla sostenibilità soprattutto in relazione all'equilibrio di genere la strada da percorrere in Europa è ancora lunga. Infatti, secondo i dati raccolti dall'**European Audiovisual Observatory**, e [pubblicati](#) nel gennaio scorso, le donne rappresentano solamente il **23 per cento dei registi** dei film prodotti e usciti in Europa fra il 2016 e il 2020 se parliamo invece di produttrici la percentuale sale al **33 per cento** mentre nel campo della **sceneggiatura** non si va oltre il **27 per cento**. La situazione è anche più squilibrata nel campo della **direzione della fotografia** (10 per cento) e delle **colonne sonore** (9 per cento). Ma la sorpresa peggiore riguarda il **ruolo da protagonista** dove le donne rappresentano solo il **39 per cento**.

E in Italia non va meglio anzi possiamo dire che il gap aumenta. Infatti, l'88% dei film a finanziamento pubblico italiano sono diretti da uomini percentuale che sale al 90.8% se si parla di film destinati alle sale cinematografiche.



Le misure previste nel sottoprogramma **MEDIA** sembrano avere le carte in regola per creare, attraverso le enormi potenzialità dell'audiovisivo, la possibilità di una più equilibrata partecipazione di genere alla formazione di quell'immaginario collettivo dove si costruisce il futuro.

#CreativeEurope

Per **informazioni** sul Programma MEDIA visita:

- la **sezione** dedicata al Programma sul [sito dell'EACEA](#) – Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura

Per conoscere i **bandi** del Sottoprogramma MEDIA consulta il [sito dell'Unione europea](#)



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Il Cinema Fiamma rinasce grazie ai Fondi del PNRR

Considerata per un lungo periodo una delle più celebri sale della Capitale, nonché la prima multisala romana - accanto al locale più grande funzionava, infatti, il Fiammetta, poi assorbito in un'unica struttura che ultimamente contava tre schermi - fu il **Cinema Fiamma** di Via Bissolati (Roma) ad ospitare, nel 1960, la premiere de "La dolce vita", di Federico Fellini, con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni.

Dopo aver fatto da cornice a grandi eventi e celebri pellicole (qui hanno avuto la loro prima assoluta anche *Otto e mezzo*, e film internazionali come *Colazione da Tiffany* e *Gandhi*), con una specializzazione nella programmazione di film in lingua originale e di una rassegna di cinema francese «[Rendez-Vous](#)», lo storico cinema, chiuso nel 2017, tornerà a vivere grazie alle opportunità offerte dalle risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) che il Ministero della Cultura ha destinato alla Fondazione [Centro Sperimentale di Cinematografia](#) (CSC).

Una lunga indagine sulle sale cinematografiche romane, iniziata nella seconda metà del 2021, svolta in base a requisiti specifici, ha portato alla individuazione del **Cinema Fiamma** per la

realizzazione di questo nuovo progetto il cui obiettivo è quello di rispondere alla missione istituzionale di formazione, valorizzazione e diffusione del patrimonio e della cultura cinematografica italiana e internazionale di qualità, puntando sull'innovazione, sulle nuove frontiere del cinema contemporaneo, sulla qualità e la comodità della visione e su una programmazione che valorizzi film di giovani cineasti esordienti.

E così, dopo i musei pubblici, i teatri pubblici, le biblioteche pubbliche, grazie alle risorse e all'intervento dello Stato, il settore del cinema potrà combattere la profonda crisi causata dalla pandemia e rinascere grazie alle risorse del PNRR per affrontare una sperimentazione inedita, con la nascita del cinema pubblico.

L'acquisto del cinema Fiamma, per 3.160.000 di euro, presentato mercoledì 13 luglio dal ministro della Cultura, Dario Franceschini, insieme alla presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Marta Donzelli, è un passaggio fondamentale per il Centro Sperimentale: una delle istituzioni cinematografiche più antiche del mondo avrà finalmente un proprio spazio di programmazione, come accade in tutte le principali capitali.





“Siamo la Scuola Nazionale di Cinema e siamo la Cineteca Nazionale e mi piacerebbe che in questo luogo, le due anime del Centro Sperimentale – unica istituzione al mondo che tiene insieme due pilastri della cultura cinematografica di un Paese – lavorassero e dialogassero in un unico luogo che plasticamente le mette insieme”.

“Vorremmo un’esperienza eccellente dal punto di vista della qualità della visione, unica da quello della comodità della sedute e dal punto di vista della programmazione [...] Nella sala in cui ci troviamo ora metteremo un tipo di arredo molto caldo e simile a quello delle nostre case [...] sopra invece abbiamo immaginato che la vecchia galleria dialogherà con la sala, sarà in certi casi possibile dalle finestre interne della cafeteria vedere quello che accade nella sala grande, il che rappresenta un’opportunità in più di lavorare sulle immagini e mostrare film muti o videoinstallazioni” – ha dichiarato la Presidente **Marta Donzelli** nel corso della conferenza stampa.



A novembre 2022 uscirà la pubblicazione del piano per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell’immobile, per i quali saranno necessari altri **3 milioni di euro**: il nuovo polo potrà contare sulla presenza di **due sale cinematografiche** dedicate rispettivamente ai film d’archivio e alle prime visioni (di cui una di almeno 200 posti) e altri **spazi di aggregazione culturale e sociale**, una caffetteria e un’aula studio, una mediateca e un corner della [Biblioteca Luigi Chiarini](#). I lavori saranno avviati entro il marzo 2023 e dovrebbero concludersi entro la fine dello stesso anno, con l’inaugurazione della nuova struttura.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Come salvare le sale cinematografiche? Attraverso un'esperienza sensoriale e il buon esempio dei giovani registi

Il cinema è un'invenzione senza futuro.

Lo diceva Louis Lumiere, praticamente quello che il cinema l'ha inventato. E se magari il concetto suona come un paradosso, visto e considerato che **da centoventi anni e passa il cinema esiste** e ci accompagna nella quotidianità, non sembra proprio essere lontanissimo dalla realtà. Intendiamoci, è forse bene capire se **per cinema s'intende sala o arte**. Sul versante artistico basta girarsi intorno per capire che mai come in questo momento storico esiste una bulimia di contenuti audiovisivi. Su tutti una variegata molteplicità di film destinati solo ed esclusivamente a broadcast e piattaforme, quindi concepiti, scritti, girati, montati e distribuiti nell'ottica dello spettatore frenetico, figlio di Netflix e Amazon, assai estraneo ad una fruizione rilassata, puntellata da tempi dilatati e dal passo cadenzato. Se per cinema invece s'intende "la sala", siamo di fronte alla più grande crisi mai vista prima. Molti, i più superficiali, annoverano la pandemia tra i principali fattori in grado di determinare una desertificazione degli spazi in questione. Si lega infatti l'idiosincrasia dello spettatore alla pigrizia derivata dai copiosi e lunghi lockdown che hanno reso impossibile la risurrezione del legame tra utenti e produttori. In realtà questa luna di miele è finita più di un decennio fa. Le forme di intrattenimento si sono fatte molteplici e la pirateria, all'inizio di questo

secolo ha del tutto affossato un'industria scricchiolante. La batosta definitiva porta però la firma delle piattaforme.

I costi nettamente inferiori per uno sterminato pacchetto di film e serie tv, hanno favorito di gran lunga la comodità domestica.

Programmare la visione di un film, uscire di casa, parcheggiare, pagare un biglietto e magari allegarvi una cena, è operazione assai più ardua di quanto non lo fosse fino alla fine degli anni '90. Un panorama abbastanza anomalo, quantomeno inatteso, su cui hanno fatto leva le nuove abitudini consumistiche. La possibilità di ottenere tutto comodamente a casa propria (dal pasto all'intrattenimento, dalla cultura ai mobili) ha completamente sfavorito l'usuale dualismo casa/lavoro, nella cui intercapedine queste attività si inserivano. Lo smartworking, a sua volta, ha benedetto ancora di più l'occasione per restare tra le mura domestiche. E allora apriti cielo! La sala ha deposto le armi della ritualità, divenendo non più l'appuntamento per le masse, ma il luogo privilegiato di pochi estimatori che proprio non riescono a concepire la visione di un film attraverso un LCD o – peggio ancora – uno smartphone. Al di là del romanticismo di questa visione, il mercato dell'intrattenimento deve fare i conti con un cambio della guardia necessario, che sfiori tanto la fruizione (quindi la forma) quanto i contenuti.





Analizzando i dati del box office recente è a dir poco facile constatare quanto **a farla da padrona siano esclusivamente i film-evento**. In primis il mainstreaming dei super eroi, in secondo luogo una serie di pellicole imprescindibilmente legate alla visione collettiva. Su tutte la trilogia dei “Me contro Te”, un vero e proprio unicum che ha sbalordito qualsiasi previsione di vendita, portando al cinema prima e durante la pandemia, centinaia di migliaia di ragazzini in visibilio.

Ecco allora che si pone il quesito: **come salvare la sala?** Trasformandola, è chiaro, in un viaggio sensoriale, in un’esperienza che non resti ancora alla mera proiezione ma parta da essa per vestire di privilegio chiunque decida di aderirvi. In più, a sostegno di una politica simile, è forse opportuno rivedere la tempistica che regola la calendarizzazione dei film in piattaforma. Un tempo, prima di vedere una storia per il cinema in tv, potevano passare anni. Oggi non è raro che i film escano a cinema per una proiezione evento e dopo appena una settimana siano disponibili sui cataloghi on demand. Questo da un lato favorisce la disponibilità facile di ogni prodotto, ma dall’altro rischia di svilirne il valore artistico, depotenziandolo dell’esclusività e spogliandolo di una magia che solo la sala – è ovvio – riesce a dare.



Considerato che questo numero di Cohesion sarà presentato durante il Festival di Giffoni, l’occasione è utile per conoscere un **giovane regista e sceneggiatore che potrebbe essere il trait d’union tra il cinema, la lettura ed il mondo dei giovani**.

Si tratta di **Valerio Vestoso** nel 2009, scrive “**Lavativo**”, commedia teatrale per la regia di Ugo Gregoretti, per poi approdare al cortometraggio con “Tacco 12”, mockumentary sull’ossessione per il ballo di gruppo che ottiene più di 40 riconoscimenti in tutta Europa. Nel 2016 scrive lo spettacolo “**Buena Onda**” con **Rocco Papaleo** e Giovanni Esposito, vince il Premio Solinas – Bottega delle Serie con la sceneggiatura “Flash” (prodotta da RaiFiction).

È autore dello chansonnier surreale **Enzo Savastano** (Premio Satira 2019), regista del corto “Ratzinger Vuole Tornare” (in selezione ai Nastri D’argento) e del documentario “**Essere Gigione**”, dedicato al re delle feste di piazza italiane.

Il suo ultimo lavoro, **Le Buone Maniere**, è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma '22 - Alice nella Città. Film cortometraggio 2021 vincitore di numerosi premi.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Ciak si gira! Il cineturismo, nuova leva di promozione turistica tra Puglia e Grecia

Il cineturismo rappresenta un fenomeno socio-culturale recente e in forte diffusione in Italia. Il suo legame con la valorizzazione del territorio è inscindibile dal momento in cui lo spettatore sceglie un determinato luogo da visitare, stimolato dalla visione di un film, di una fiction o di un cortometraggio.

Con questa consapevolezza, ha preso avvio nel 2018 il **Progetto Ciak**, finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia, con l'intento di **valorizzare il patrimonio naturale e culturale e promuovere il territorio delle regioni coinvolte** (Puglia, Regione dell'Epiro, Regione delle Isole Ionie e Regione della Grecia Occidentale) attraverso **iniziative legate al settore audiovisivo**, come cortometraggi, workshop di sceneggiatura e film festival.

Ospitare troupe cinematografiche, festival ed eventi legati al cinema, o finanziare le produzioni cinematografiche in uno specifico territorio consente un maggiore interesse, da parte dei registi, nei confronti di quelle location che di quei territori fanno parte e migliora l'attrattività degli stessi con impatti socio-economici positivi, grazie a un maggior numero di visitatori e alla creazione di nuovi servizi sostenibili per i turisti.

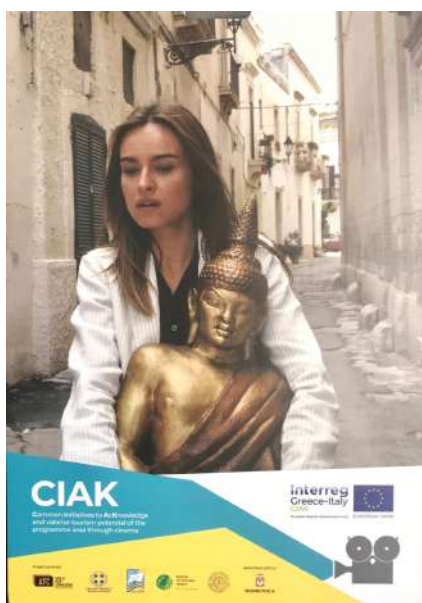
La sfida principale del Progetto Ciak, finanziato per circa **900.000 euro**, è stata quella di aiutare

i professionisti del settore audiovisivo e creativo a sviluppare una forma innovativa di turismo, chiamata cineturismo, attraverso cortometraggi, documentari, fiction, animazioni ispirati alla storia comune di Puglia e Grecia.

Il progetto ha dato la possibilità a giovani registi e videomaker di disporre di strumenti e risorse utili per sviluppare le loro storie e i loro progetti cinematografici e farle conoscere in ambito europeo.

Il progetto è partito con il lancio di un bando internazionale Greece-Puglia-Experience per selezionare 15 sceneggiatori provenienti da tutto il mondo che hanno partecipato ad un laboratorio di sceneggiatura itinerante, a Ioannina (GR), Bari (IT) e Corfù (GR) tenuto da famosi registi ed esperti. Da questo laboratorio sono state prodotte 15 sceneggiature per promuovere il patrimonio culturale, naturale e umano della Puglia e Grecia, pronte a competere sul mercato per diventare film.

Nello stesso tempo, il progetto ha lanciato la call internazionale "Memory", per selezionare 10 **registi under 35** nati o residenti nella Regione Puglia o in una delle regioni greche che, durante il progetto, sotto la guida di esperti, hanno **prodotto 10 cortometraggi** per promuovere la **storia comune di Grecia e Italia** e raccontare storie di persone, la vita di personaggi, le tradizioni, i luoghi e la cultura che accomunano la Puglia e la Grecia.





Non sono mancati i riconoscimenti al lavoro svolto, come il **Premio alla Miglior Scenografia della XVI edizione di Cortinametraggio**, assegnato nel 2021 a **"COME A MICONO"**- regia di Alessandro Porzio, uno dei registi selezionati dal progetto; e il premio per la miglior regia documentaria all'11° BAKU International Short Film Festival, assegnato al cortometraggio Li Paradisi, prodotto sempre dal progetto CIAK.

Il progetto, inoltre ha previsto l'istituzione di tre Film Office nelle Regioni Greche coinvolte dal progetto per migliorare il profilo delle competenze del personale degli uffici cinematografici, degli operatori dell'audiovisivo, dei professionisti del cinema e degli operatori del turismo.

Il progetto è stato anche [vincitore del Social media Award](#) nell'ambito della video competition europea **Project Slam 2020**.

A coordinare l'intero lavoro la **Fondazione Apulia Film Commission** che ha coinvolto, sul lato greco, la Regione dell'Epiro, la Regione delle Isole Ionie, la Regione della Grecia Occidentale ed il Dipartimento Arti Audiovisive dell'Università dello Ionio. Partner associato è stato il Dipartimento "Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio" della Regione Puglia.



#CREDITS

**Interreg V- A
Greece-Italy
Programme 2014 2020**



Il 17 luglio 2022 a Sora, una cittadina laziale in provincia di Frosinone, è stato presentato al pubblico un documentario che racconta in maniera intima ed esaustiva le sensazioni dei ragazzi in rapporto alla pandemia. Si chiama **"Dentro/fuori"** e lo hanno realizzato i ragazzi del locale liceo scientifico "Da Vinci", con la regia di Guido Massimo Calanca. La professoressa Angela Bianchi, nel raccontare questo progetto, definisce gli studenti coinvolti "i nuovi Dream Warriors", e fa riferimento al [team del liceo "Da Vinci" che nell'anno scolastico 2015-2016](#) ha preso parte al percorso didattico [A Scuola di OpenCoesione](#). "È una sorta di passaggio del testimone: "tutti i ragazzi del liceo sono 'cittadini attivi' e sono riconosciuti come Dream Warriors", racconta Bianchi.

Da sette anni, infatti, i ragazzi di Sora portano avanti un impegno che lega politiche di coesione e cinema. L'innesco è partito da un'assenza, che è diventata un'urgenza sentita dagli studenti: nella città natale di **Vittorio De Sica**, uno dei più importanti cineasti italiani, non c'era un cinema, perché la sala locale non era stata selezionata

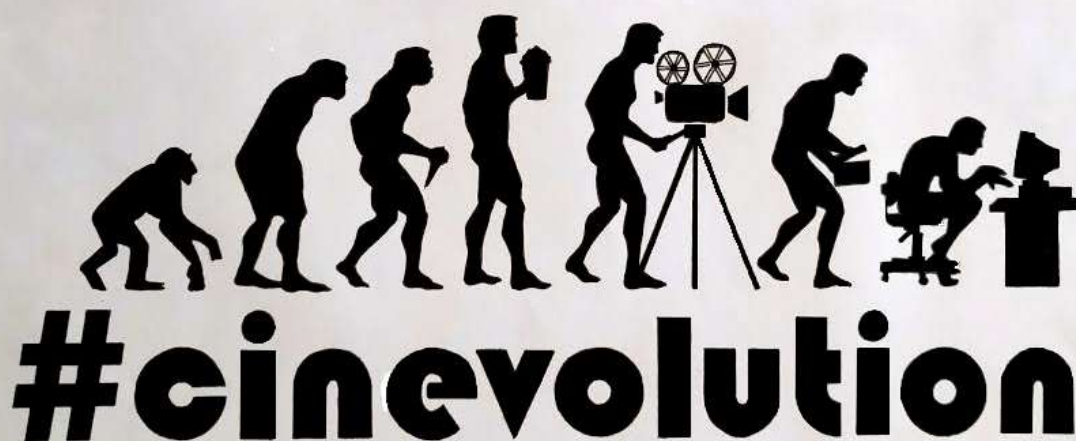
dall'azione di digitalizzazione del settore cinema e audiovisivo sostenuto dalla politica di coesione nel ciclo di programmazione 2007-2013, come racconta la [Data Card](#) di **OpenCoesione** dedicata a **"politica di coesione e cinema"**.

All'epoca progetti finanziati erano in tutto poco meno di 100 su tutto il territorio nazionale, 13 dei quali nella regione Lazio. Il cinema di Sora non c'era, però. "Era una ferita per il territorio" dice Bianchi, che con i suoi guerrieri del sogno ha deciso di affrontare il problema intraprendendo il monitoraggio civico del progetto di digitalizzazione che aveva coinvolto il [cinema in un paese vicino, Isola Liri](#), all'interno del percorso ASOC 2015-2016.

Al termine del monitoraggio gli studenti e le studentesse del quarto anno non si fermano e passano all'azione, organizzando una prima rassegna cinematografica a Sora e arrivando nel 2022 a presentare alla città il proprio documentario, come raccontiamo nell'approfondimento dedicato all'interno della [rubrica ASOC Stories sul portale di A Scuole di OpenCoesione](#).



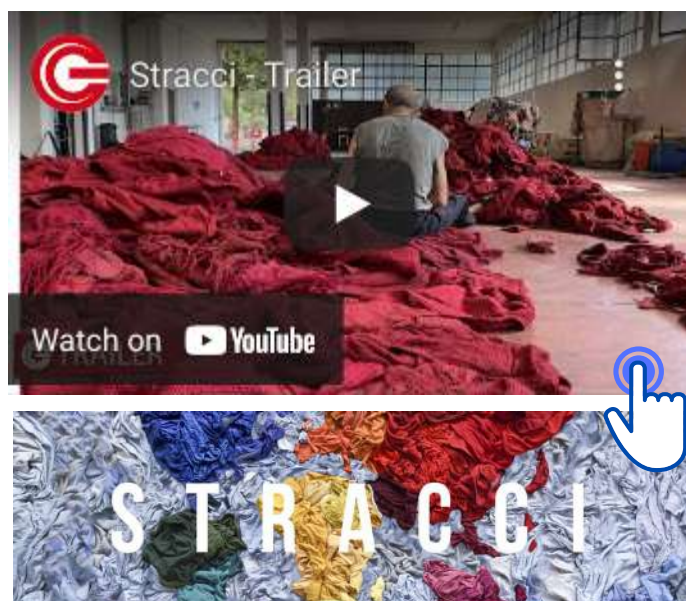
I Dream Warriors della classe 4F del liceo scientifico di Sora (FR) con l'attore Valerio Mastandrea, che ha partecipato a una delle rassegne organizzate dai ragazzi a Sora (FR)



#cinevolution, il logo del team Dream Warriors del liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Sora (FR) che nell'anno scolastico 2015-2016 ha preso parte al percorso didattico A Scuola di OpenCoesione

La Data Card di OpenCoesione dedicata al cinema pone l'accento anche sul [programma Sensi Contemporanei](#), finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) nel ciclo 2014-2020. Al 28 febbraio 2022 sono 74 i progetti monitorati, per un costo pubblico di 11 milioni di euro. L'ultimo progetto concluso è [Stracci](#), un documentario diretto da **Tommaso Santi** che racconta la sostenibilità della moda guardandola con gli occhi di chi da sempre ricicla gli scarti tessili per trasformarli in materia prima. Un percorso che parte da Prato, capitale mondiale della lana riciclata, e fa il giro del mondo, alla scoperta dell'impatto sul pianeta del consumo eccessivo a cui ci ha educato il mondo del *fashion*.

Le politiche di coesione hanno sostenuto anche interventi per la protezione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo, ambito d'intervento molto ampio che viene declinato in vari filoni, che vanno dalla conservazione e alla musealizzazione del patrimonio audiovisivo, alla sua digitalizzazione e archiviazione (per usi di studio, ricerca e fruizione), sino alla produzione di nuovi audiovisivi con la finalità di aprire inedite finestre sul mondo, e favorire occasioni di partecipazione culturale e inclusiva e diffondere storia e conoscenza. I progetti finanziati sono molti, alcuni esempi sono raccontati nella **Data Card** "[La politica di coesione e il patrimonio audiovisivo](#)".



#CREDITS

A Scuola di
OpenCoesione



Quando ragazzi e ragazze toccano con mano cosa fa la politica di coesione per le persone.

A Bologna, gli studenti e le studentesse della classe 2E della scuola media Leonardo da Vinci hanno deciso di partecipare all'iniziativa di [A scuola di Opencoesione](#) scegliendo di lavorare sul progetto **Percorsi di inclusione lavorativa rivolti a persone richiedenti asilo e rifugiate nell'area urbana di Bologna** finanziato dal [Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo](#).

Si sono dati un nome – Team Bolinclusive – e hanno addirittura composto la colonna sonora del video in cui raccontano cosa hanno imparato e scoperto lavorando sul progetto.

Noi che ci occupiamo della comunicazione dei Programmi regionali abbiamo incontrato studentesse e studenti per una sessione introduttiva di formazione sulla politica di coesione europea: l'entusiasmo, la curiosità e l'attenzione con cui hanno partecipato all'incontro ci hanno davvero colpito.

Incontrando i ragazzi abbiamo avuto l'ennesima conferma dell'importanza di mettersi nei panni

di chi ascolta – che molto spesso non conosce il significato di tanti termini tecnici e burocratici – e di usare un linguaggio semplice per spiegare concetti e politiche così complessi. Ci hanno fatto molte domande e il loro ringraziamento, nel video che hanno prodotto, ha rafforzato la nostra consapevolezza di quanto è importante comunicare la politica di coesione e, soprattutto, comunicarla bene.

Come hanno lavorato

Il percorso didattico ha permesso agli studenti di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, rendendoli consapevoli e partecipi di quanto l'Europa fa per le persone nei luoghi dove vivono grazie alla politica di coesione.

Oltre alla nostra formazione introduttiva, ragazzi e ragazze sono stati accompagnati da [Europe Direct Emilia-Romagna](#), dai colleghi della Regione che hanno programmato l'intervento e dagli enti di formazione attuatori del progetto. Il team Bolinclusive ha poi cercato i dati di monitoraggio sul [sito Opencoesione](#) e quelli di contesto sul [sito Istat](#), intervistando infine alcuni destinatari dei percorsi di formazione per capire meglio l'impatto dal punto di vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.



I ragazzi alle prese con la composizione di musiche originali

COMPOSIZIONE DI MUSICHE ORIGINALI

Cosa hanno prodotto

Risultato: un **report**, con infografiche originali, in cui sono evidenziati punti di forza e di debolezza del progetto. In particolare, gli studenti hanno constatato che le persone, inserite in un setting formativo di qualità, riescono a ritrovare fiducia e stima in se stesse e a intraprendere un progetto lavorativo e di vita, come **racconta una delle studentesse** "la testimonianza di Lucky – beneficiario del percorso - ci ha fatto capire quanto sia importante la formazione per lavorare".

Il loro consiglio è quindi quello di curare gli ambienti formativi ma, soprattutto, la relazione con ciascun partecipante all'attività formativa. Rispetto a eventuali sviluppi, i ragazzi pensano possa essere utile proporre alle persone nuovi percorsi di aggiornamento delle loro competenze, in aree anche complementari a quanto hanno già intrapreso (per esempio in campo linguistico, oppure una specializzazione in un settore affine).



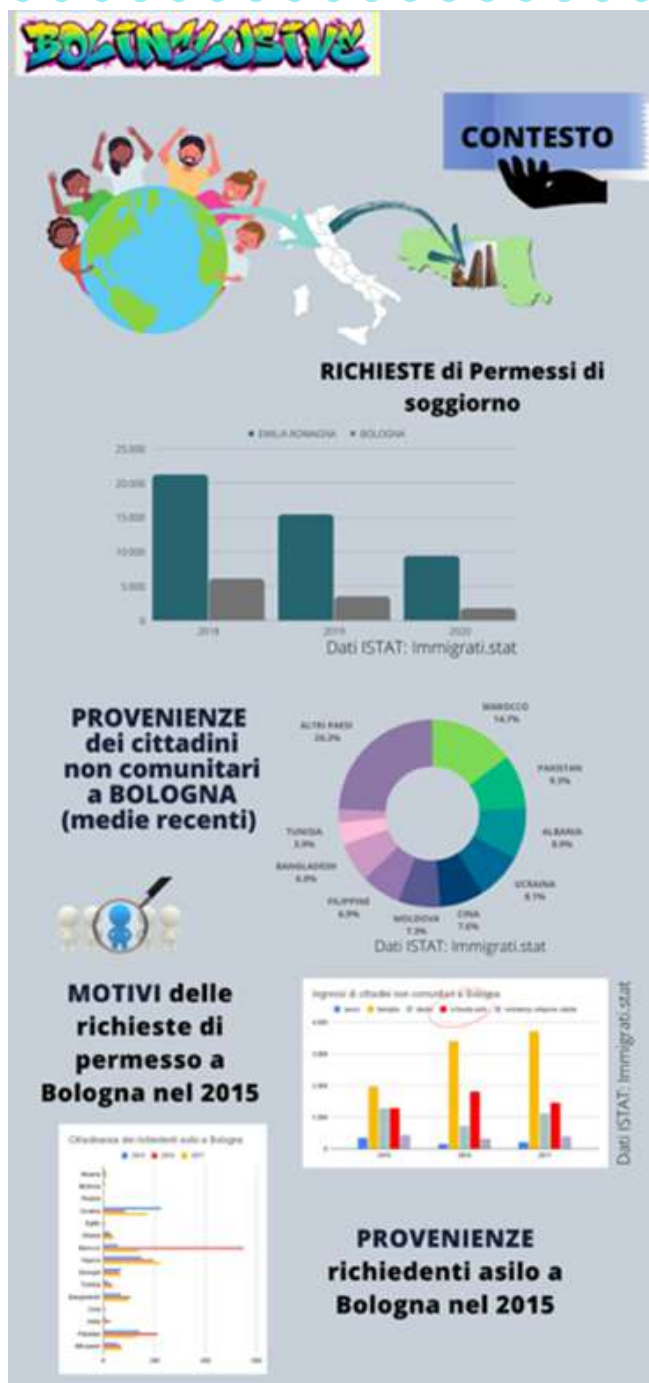
L'intervento è stato giudicato dal team Bolinclusive complessivamente molto utile ed efficace e ha permesso ai ragazzi e alle ragazze di comprendere quanto sia importante la formazione in percorsi di inclusione rivolti a persone richiedenti asilo e rifugiate.

Studenti e studentesse hanno documentato e diffuso il loro lavoro di approfondimento e monitoraggio civico attraverso **alcuni video**.

Video prodotti per gli studenti a cura della redazione del **portale Formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna**

[Introduzione alla Politica di coesione](#)

[Il Fondo sociale europeo e la Politica di coesione dell'UE](#)



#CREDITS

**POR FESR
REGIONE
EMILIA-ROMAGNA**





FOCUS

00:00:01:12

REC ●

**FILM
COMMISSION**



DATE /

Calabria Film Commission: online il nuovo portale della Fondazione. Continuano le attività con il sostegno dei Fondi europei



Con un padrino d'eccezione è stato presentato il nuovo portale della Fondazione Calabria Film Commission. E' stato Jovanotti in occasione delle riprese di "Alla salute", il videoclip girato tra Scilla, la spiaggia di Chianalea e Gerace a battezzare il nuovo sito che rappresenta uno strumento di informazione agile e con una veste grafica innovativa e contiene anche la storia delle progettualità realizzate con Fondi del Piano Azione e Coesione.

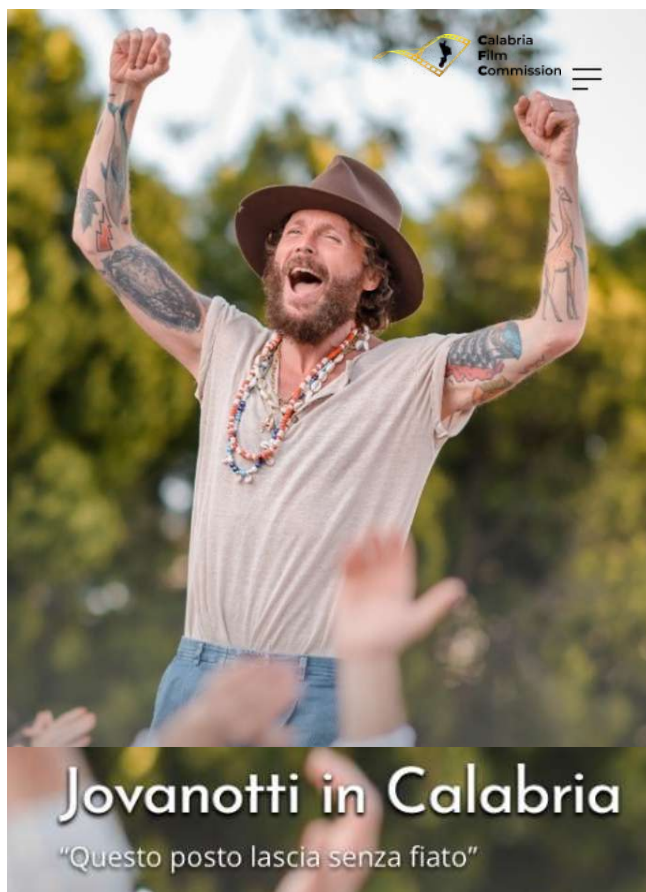
Sulla home del portale sono presenti altre vetrine, come quelle dedicate alla docuserie "Donne di Calabria", presentate in sequenza con le attrici protagoniste della produzione che va in onda su Rai storia.

Le attività della Film Commission sono realizzate anche grazie al sostegno delle risorse della politica di coesione e la Fondazione fa parte del network europeo delle Film Commissions, un'organizzazione che si dedica alla facilitazione delle attività di produzione cinematografica, e intende condividere informazioni e imparare dalle reciproche esperienze.

All'indirizzo www.calabriafilmcommission.it, è possibile consultare tutte le attività della Fondazione e tutte le opportunità a disposizione dei professionisti che intendono lavorare nel mondo del cinema. Una presentazione chiara ed elegante, apre così al visitatore in un percorso fluido sul cinema made in Calabria. Pensato per una comoda fruizione dai dispositivi mobili, dagli smartphone ai tablet, è un vero e proprio strumento di lavoro, di condivisione, interattivo.



Nella sezione "Film Database", sono raccolti tutti i prodotti audiovisivi realizzati in Calabria, con il sostegno della Fondazione, dal 2016 ad oggi. E, ancora, le utili guide sulle location e sulle produzioni per attingere a strutture e professionalità sul territorio. Professionisti, imprese del comparto cinematografico, società di servizi, possono iscriversi nelle liste di riferimento.



#CREDITS

**POR FESR-FSE
REGIONE
CALABRIA**



Se, in quasi 15 anni di attività, la Puglia, con Apulia Film Commission, si è posizionata tra le regioni che più di tutte ha contribuito alla divulgazione della Settima Arte è dovuto, in gran parte, al sapiente utilizzo dei **Fondi Comunitari** e dei Fondi Nazionali FSC - **Fondo di Sviluppo e Coesione**. Grazie a questi, sono arrivate in Puglia, infatti, imponenti produzioni nazionali ed internazionali e, contestualmente, sono cresciute le piccole ma importanti realtà produttive regionali. Strumento principale per il sostegno all'industria cinematografica è sicuramente l'**Apulia Film Fund**: fondo rivolto alla produzione di progetti audiovisivi come lungometraggi di finzione o animazione, documentari, cortometraggi e format televisivi (POR FESR PUGLIA 2014-2020). Prendendo in esame, ad esempio, il quinquennio 2016-2021, sono state finanziate 174 produzioni, per un totale 28,7 milioni di euro stanziati che hanno prodotto circa 72,8 milioni di indotto diretto e circa 145,4 milioni indiretto.

Questi risultati si sono ottenuti grazie anche alle azioni di promozione delle opportunità produttive di Regione Puglia e Apulia Film Commission realizzate attraverso "Viva Cinema" (FSC 2014-2020), progetto con il quale sono state organizzate oltre 400 iniziative nelle maggiori manifestazioni cinematografiche nazionali ed internazionali, ma anche in tutto il territorio regionale.

Un'altra importante azione portata avanti da Regione Puglia e Apulia Film Commission con i Fondi FSC è il processo di disseminazione della cultura cinematografica. In questo senso, si sottolinea l'efficacia dell'Apulia CineFestival Network, una rete di 20 festival cinematografici, diffusi nelle 6 province pugliesi, che, grazie alla loro unicità, danno la possibilità di fruire il cinema in tutti i suoi generi e formati: oltre 100 giornate di programmazione all'anno tra film d'essai, masterclass, retrospettive e cinema sperimentale.

Così come vanno ricordate le strutture nelle quali AFC opera e divulga per tutto l'anno: 4 Cineporti (Bari, Foggia, Lecce e Taranto), il potenziamento della Mediateca Regionale Pugliese, l'attivazione di Apulia Film House a Bari (sede della Fondazione) e l'apertura del CineLab "Giuseppe Bertolucci" a Lecce.

La Fondazione Apulia Film Commission realizza anche diverse iniziative e progetti che mirano a far crescere gli autori e le produzioni regionali e al contempo cercano di far conoscere location, servizi e opportunità ai professionisti provenienti da tutta Italia e da tutto il mondo. Un esempio è il "Social Film Fund con il Sud", progetto, realizzato in sinergia con la Fondazione CON IL SUD, rivolto a produzioni cinematografiche ed enti del terzo settore del Sud Italia e che ha come obiettivo la diffusione di temi sociali di rilievo attraverso l'incontro tra questi due soggetti spesso distanti.



Le indagini di Lolita Lobosco



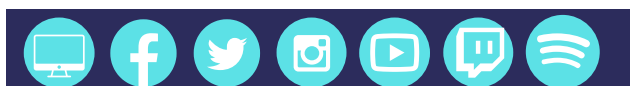
Contestualmente sono diversi i progetti cinematografici che Regione Puglia, attraverso Apulia Film Commission, realizza grazie ai fondi INTERREG. Con il progetto **CIAK (DI CUI SI PARLA A PAG XX)**, ad esempio, del Programma Grecia – Italia 2014/2020, sono stati prodotti, tra le altre cose, 10 cortometraggi sulla storia comune tra Italia e Grecia e un workshop di sceneggiatura. Poi c'è **CIRCE**, finanziato nell'ambito del Programma Italia – Albania - Montenegro 2014/2020, grazie al quale è stata realizzata una vera e propria serie web. O, ancora, **A.L.I.C.E.**, finanziato dal programma INTERREG EUROPE 2014/2020, che ha l'obiettivo di sviluppare o creare strumenti finanziari in grado di generare un cambiamento progressivo delle attività delle PMI del settore. Infine, RECON, finanziato dal Programma ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020, che ha il fine di digitalizzare i patrimoni mediatecari.

Sempre sull'internazionalizzazione, vanno infine ricordati i progetti con i quali intendiamo rafforzare la coproduzione internazionale come il nostro Apulia Film Forum. Oppure l'evento che rappresenta un focus in area balcanica e che coinvolge istituzioni e operatori privati in quella che intendiamo trasformare in una piattaforma inter-istituzionale per i Balcani: l'East Gate Otranto (EGO).



#CREDITS

**Apulia
Film Commission**





Simonetta Dellomonaco

**Presidente
Apulia Film
Commission**

Cinema e Fondi Europei. In che modo le risorse della politica di coesione hanno rappresentato e possono ancora rappresentare in futuro un utile strumento per il settore del cinema e dell'audiovisivo?

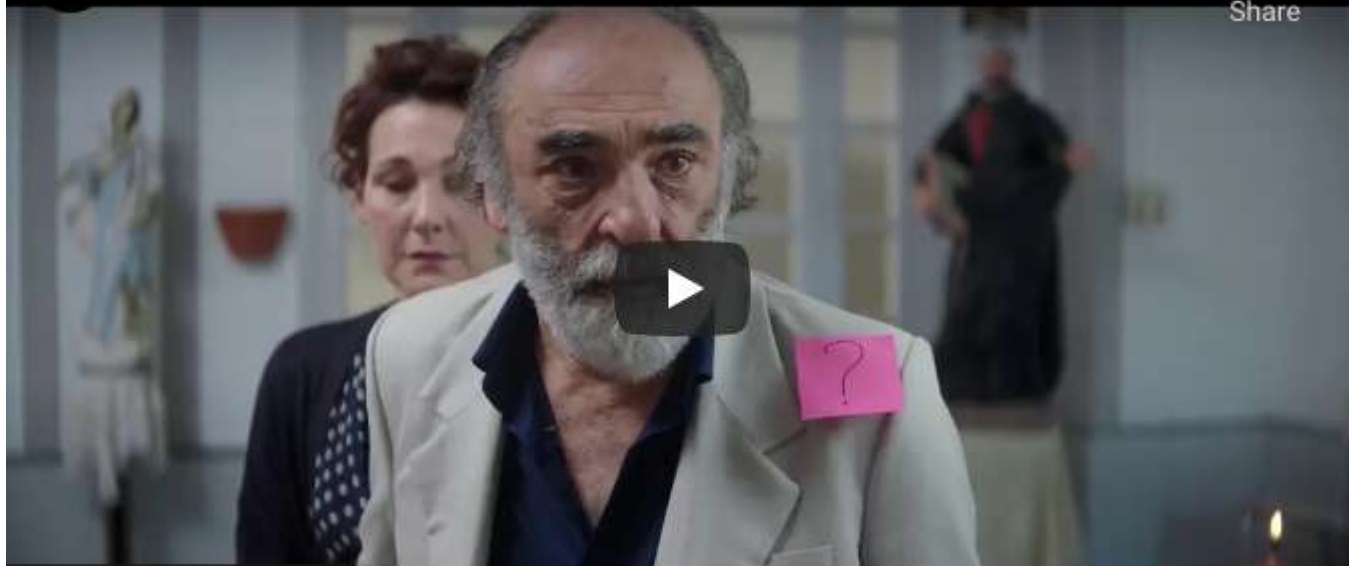
“L'utilizzo dei Fondi Comunitari, rappresenta uno strumento indispensabile per il potenziamento del settore audiovisivo in quanto, attraverso i progetti e le attività poste in essere consente di attrarre produzioni nazionali e internazionali, garantendo la crescita del settore, in termini di competenze e competitività, oltre che creare un indotto importante per l'economia e l'attrattività territoriale. Oggi le risorse messe in campo nell'ambito delle politiche di coesione possono ancora rappresentare un volano per lo sviluppo dell'industria audiovisiva: in termini occupazionali, di rafforzamento del brand territoriale, di incremento dell'offerta culturale e dell'audience development. La sfida che ci attende è quella di trasformare gli obiettivi iniziali di promozione del territorio in nuovi obiettivi di sviluppo della filiera cinematografica e audiovisiva su scala industriale. Una vera piattaforma produttiva riconosciuta a livello nazionale e internazionale.”

L'esperienza dell'Apulia Film Commission con la politica di coesione. Quali le esperienze di maggior rilievo e gli esempi che possono essere replicati nelle altre realtà territoriali?

“In circa 15 anni di attività, l'Apulia Film Commission ha realizzato una serie di iniziative anche nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione che hanno contribuito alla crescita del settore. Tra tutte segnaliamo il progetto denominato **“Viva Cinema”** (FSC 2014-2020), che ha visto la realizzazione di oltre 400 iniziative di promozione della cultura cinematografica sia sul territorio regionale all'interno dei Cineporti, che nelle maggiori manifestazioni cinematografiche nazionali e internazionali. Merita, inoltre, attenzione anche l'intervento **Apulia CineFestival Network**, una rete di 20 festival cinematografici diffusi nelle 6 province pugliesi, che, grazie alla loro unicità, danno la possibilità di fruire il cinema in tutti i suoi generi e formati. Va poi considerato anche il **“Social Film Fund con il Sud”**, progetto realizzato in sinergia con la **Fondazione CON IL SUD**, rivolto a produzioni cinematografiche ed enti del terzo settore del Sud Italia, con l'obiettivo di diffondere temi sociali di rilievo attraverso il linguaggio del cinema. Tutti i nostri progetti stanno andando nella direzione del Welfare Culturale e degli attivatori culturali.”



Pinocchio

Watch on  YouTube

A partire dalle potenzialità di una terra come la Puglia, qual è il contributo dell'Apulia Film Commission allo sviluppo del territorio?

"Apulia Film Commission, attraverso le numerose azioni di supporto al settore, ha contribuito attivamente nell'ultimo decennio alla crescita occupazionale nel settore dell'audiovisivo e del cinema in Puglia. Una crescita occupazionale che, dati alla mano, è ancora in corso. Si può ritenere che le politiche portate avanti dalla Regione nel comparto del cinema attraverso Apulia Film Commission, hanno sostenuto il lavoro sia in termini quantitativi (numero di unità di lavoro e giornate di lavoro medie), che qualitativi in termini di potenziamento delle competenze professionali. Si è infatti registrata una crescita del numero di unità di lavoro e delle qualifiche, che rivela un incremento degli investimenti privati e, quindi, fiducia nel futuro del settore.



La vita davanti a se

Inoltre, lo sviluppo della produzione cinematografica nella nostra regione ha permesso di avviare un processo di valorizzazione attiva del patrimonio con un indotto indiretto che supporta gli investitori privati in qualità di gestori degli stessi beni storici, monumentali e ambientali.

Infine, i dati sull'incremento dei flussi turistici in Puglia, sono un importante risultato del rafforzamento del brand Puglia e dell'immagine della regione anche attraverso la promozione delle opere filmiche realizzate sul territorio regionale. Oggi, in sostanza il cinema è diventato grazie alle politiche di coesione, un vero e proprio landmark in Italia e all'estero".



#CREDITS

Apulia
Film Commission

Fin dalla sua costituzione ad opera di Regione Piemonte e Città di Torino, **Film Commission Torino Piemonte** si è affermata come punto di riferimento per tutte le produzioni che scelgono il Piemonte come location e luogo di lavoro, trovando un territorio pronto ad accoglierle sotto tutti i punti di vista, e per tutti gli operatori dell'industria audiovisiva locale.

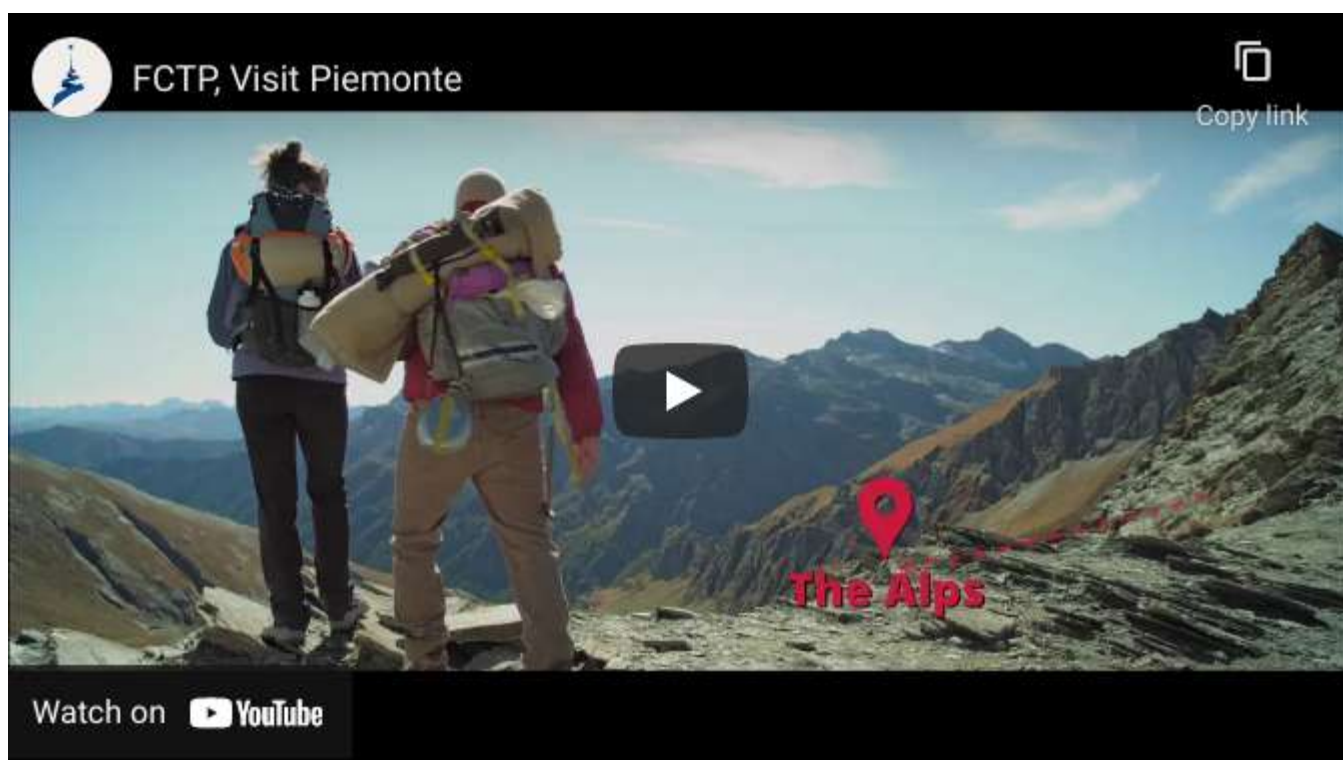
Attraverso tre aree di intervento – a) l'assistenza logistica, i servizi, la crescita costante, sia qualitativa, sia quantitativa dei professionisti del territorio; b) un'offerta strategica di incentivi economici mirati, in sinergia con Regione Piemonte; c) una serie di eventi (anteprime, workshop e momenti dedicati ai professionisti) – negli anni l'industria audiovisiva si è confermata senza dubbio un asset importante per il Piemonte, che si attesta ai primi della classifica nazionale per “giornate di ripresa e lavorazione” (nonostante un intervento economico annuale più ridotto rispetto ad altri territori), in grado di garantire ricaduta economica e occupazione e di un ritorno di immagine non solo nei confronti degli addetti ai lavori ma anche di un'ampia platea, con un beneficio di posizionamento del territorio anche a fini turistici.

In questo percorso è facile individuare un momento fondamentale nell'avvio a luglio 2018 del **Piemonte Film Tv Fund**, fondo di sostegno per la realizzazione sul territorio di lungometraggi per il cinema e serie tv, una misura di aiuto nell'ambito dei fondi strutturali POS FESR 2014-2020, avviato e gestito direttamente da Regione Piemonte avvalendosi dell'apporto e delle competenze di FCTP.



Uno strumento atteso da tempo per allineare il Piemonte ad altri territori che negli anni, grazie ai finanziamenti dall'area delle attività produttive, decisamente più forti rispetto alle risorse provenienti dal settore Cultura, avevano conquistato una capacità di attrazione assolutamente superiore.

Uno strumento che si è dimostrato immediatamente efficace nel garantire una continuità di lavoro e un'evoluzione accelerata in positivo di tutte le dinamiche di evoluzione verso un vero e proprio distretto, una sorta di “Film Valley” in graduale consolidamento.





Portando alla nascita di nuove strutture di servizio, anche nell'ambito dei teatri di posa e della post-produzione.

Inoltre, uno strumento che ha consentito una rilevazione molto più definita degli effetti economici immediati - pari a **cinque volte i contributi assegnati** - consentendo anche un monitoraggio di quanto destinato ai compensi professionali (il 50% circa), quanto alle imprese specializzate (il 25%), e quanto alle strutture ricettive, rilevazione utile alla riprogettazione del fondo per renderlo sempre più efficace.

Il prossimo triennio vede difatti come priorità assoluta la prosecuzione, razionalizzazione e ampliamento di questa tipologia di strumenti, con ampliamento a tutti i generi produttivi, in particolare il settore dell'animazione, con criteri per facilitare il maggiore coinvolgimento di tutto il territorio regionale e una ulteriore spinta a

investimenti infrastrutturali, con un confronto sempre più intenso con imprese e associazioni di rappresentanza, il consolidamento e potenziamento dell'attività sempre di più nel segno dell'internazionalità, della qualità e della responsabilità sociale e ambientale, con una più strutturata pianificazione e razionalizzazione, e una più precisa comunicazione e valorizzazione di quanto realizzato e in corso di realizzazione.



#CREDITS

**Film Commission
Torino Piemonte**



Veneto Film Commission: tutte le opportunità del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per lo sviluppo del settore

La Veneto Film Commission è una realtà giovane.

Le attività sono state inaugurate nel marzo 2020, in piena pandemia, attraverso una serie di dispositivi di sostegno alla filiera cinematografica in stretta collaborazione con la Regione del Veneto.

Grazie alle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sono state lanciate diverse edizioni di un Bando per il sostegno ai set cinematografici, e numerose produzioni cinematografiche sono state supportate nel location scouting grazie a un Fondo ad hoc istituito con risorse stanziare dalla Direzione Turismo.

In questi due anni è stato svolto un lavoro di mappatura dei professionisti veneti, per costituire un database che raccolga dati e informazioni di maestranze, capireparto, autori, attori...

Tali attività della Veneto Film Commission puntano a far crescere il comparto in modo virtuoso, e risolvere le criticità vissute in passato dagli autori e dai professionisti del settore. Tra gli obiettivi della Commissione c'è anche quello di costruire un approccio internazionale per le case di produzioni veneto, con importanti ricadute sull'occupazione e sull'indotto.

Un'ulteriore esperienza degna di nota è il progetto Veneto Writing Lab, un workshop di sceneggiatura rivolto alla platea internazionale, la cui seconda edizione si terrà in autunno grazie alla disponibilità e alla collaborazione della Fondazione Cariparo, della scuola Marina Mazzacurati e del Torino Film Lab. E' un'iniziativa che rientra nella volontà di rafforzare il comparto attraverso un percorso di alta formazione.

Con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sarà varato nei prossimi mesi un Bando per lo sviluppo di sceneggiature, strumento indispensabile per dare linfa vitale al settore culturale e imprenditoriale.

La pandemia ha indebolito fortemente il mercato del lavoro: i fabbisogni formativi e occupazionali del settore cinema e audiovisivo, in Veneto, sono molto elevati. Nelle ultime settimane la Commissione ha avviato un lavoro di analisi e di definizione dei fabbisogni. L'obiettivo è quello di promuovere un'offerta formativa di qualità per il settore dell'audiovisivo di un territorio che giustamente attrae molte produzioni, ma dove si registra una rilevante carenza di maestranze, autori, location manager e macchinisti.

Tale dossier permetterà alla Commissione di cogliere tutte le opportunità legate alla politica di coesione e alla Programmazione 2021-2027.





Veneto, like in a film.

Gli obiettivi della Fondazione nel 2022 riguardano progetti su scala nazionale ma anche europea. In primavera è stato presentato il progetto per le Scuole primarie e secondarie, "Veneto Green Movie", con la collaborazione del sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici, di Arpa Veneto, delle sale cinematografiche di alcuni capoluoghi e il coinvolgimento di docenti e studenti del corso di laurea Environmental Humanities dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nel corso dei primi mesi dell'anno si segnalano, inoltre, la partecipazione ai Progetti di rilevanza Territoriale dei Ministeri della Cultura e dell'Istruzioni e la partecipazione ai bandi europei di settore.

Queste attività e le prospettive per il futuro della Veneto Film Commission saranno presentate in occasione della mostra del cinema di Venezia.



#CREDITS

**Veneto
Film Commission**



Se il cinema fa bene all'Umbria, l'Umbria fa bene al cinema. A poco più di un anno dalla costituzione (da parte di Regione Umbria, Comuni di Perugia e Terni e Anci Umbria) della **Fondazione della Umbria Film Commission** - nuovo punto di riferimento tecnico-produttivo e finanziario per la produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva italiana e internazionale in cui l'Umbria recita un ruolo importante - ci sono già i primi frutti.

Un esempio? Il film di **Pupi Avati** che, nell'anno del settecentenario, mette in scena un originalissimo Dante (Alessandro Sperduti) raccontato dal Boccaccio (Sergio Castellitto) con un cast di attori bravissimi. L'uscita in sala del film è fissata per il prossimo 29 settembre. Ma già si sa che nel Dante di Pupi Avati ci sarà anche molta Umbria.

Locations suggestive, per storia e cultura, inimitabili, riattualizzate dalla narrativa filmica: palazzi nobili e antiche strade medioevali di Perugia e Foligno; chiese e abbazie suggestive di Spoleto, Vallo di Nera e Montelabate; il Mercato delle Quattro Gatte di Bevagna; il Tevere visto da Pretola e Ponte Felcino; le montagne di Ferentillo con l'Abbazia di San Pietro a Valle; i castagneti e le piane di Montebibico e tanto altro ancora.

Quello di Pupi Avati è uno degli **otto progetti** che lo scorso anno, dopo un'attenta opera di selezione, sono stati **finanziati dalla Regione Umbria** a valere sull'Azione 3.2.1 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Un'azione che ha messo a disposizione **1.500.000 Euro** e per il quale sono stati presentate 24 domande con un contributo massimo di 200 mila euro a produzione. La presentazione del bando è stata accompagnata dalla realizzazione di un **videotutorial** che, con un linguaggio semplice e immediato, descrive le finalità del bando, i settori d'intervento e le spese ammissibili.

"E' la prima volta la Regione Umbria utilizza i fondi comunitari del Programma Operativo Regionale FESR per finanziare questo genere di attività" spiega Paola Agabiti, Assessore alla programmazione europea, bilancio e risorse umane e patrimoniali. Turismo, cultura, istruzione e diritto allo studio della Regione "un'occasione straordinaria per lanciare idee di sviluppo del territorio e raggiungere obiettivi che possano poi fungere da volano per la promozione dell'Umbria".





Idee e obiettivi che, insieme al bilancio del primo anno di attività, al centro della seconda edizione dell'**Umbria Cinema Festival**, (dal 22 al 24 luglio a Todi) un importante appuntamento promosso dalla nuova Fondazione. "Una occasione unica", sottolinea l'assessore Agabiti, "per fare il punto, con i professionisti e gli esperti del settore ma anche con gli amatori e gli appassionati, sui nuovi strumenti che abbiamo messo in campo a sostegno delle case di produzione, che fanno sempre di più dell'Umbria la terra ideale per lo sviluppo di validi progetti audiovisivi."

Al di là degli effetti artistici e culturali, le ricadute, come si dice in gergo, della produzione audiovisiva di qualità sulla immagine complessiva dell'Umbria, e in particolare sulla promozione turistica, sono notevolissime. È così da sempre. Grazie alla magia del cinema, il genius loci rivive davanti alla macchina da presa, invogliando il visitatore a (ri)sperimentarne il "glamour" in prima persona. E di "glamour", l'Umbria ne ha da vendere.



#CREDITS

**POR FESR
REGIONE
UMBRIA**





**STAY
ON**



Vi diamo appuntamento al prossimo numero.
Segnalateci contenuti, idee e proposte editoriali alla mail
comunicazione@agenziacoessione.gov.it

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Roma
con provvedimento n. 99/2021 del 27 maggio 2021



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*